

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ SCUOLA PRIMARIA

(Approvato Dal Consiglio d'Istituto il 22/10/2014 e dal Collegio Docenti il 24/10/2014)

“La scuola è il luogo di promozione e di educazione mediante lo studio.

E' una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni.

In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio e lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno” (art.1, commi 1 e 2 D.P.R. 249/98)

Questa Istituzione scolastica, in piena sintonia con quanto stabilito dallo “*Statuto delle studentesse e degli studenti*”, ai sensi del D.P.R. n. 235/2007, articolo 5 bis, commi 1, 2 e 3,

PROPONE

il seguente Patto Educativo di Corresponsabilità, finalizzato a definire, in maniera condivisa, diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, famiglie e studenti.

Il rispetto di tale Patto costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca, per potenziare le finalità dell'Offerta Formativa.

L'ISTITUZIONE SCOLASTICA SI IMPEGNA:

- a garantire il buon funzionamento del sistema scuola mediante comportamenti adeguati da parte di tutti gli operatori dell'istituto e degli alunni.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO:

è il garante del presente “Patto di corresponsabilità educativa”.

È sua cura attivare momenti di informazione e discussione e invitare i responsabili a sottoscriverlo.

In particolare:

- mette a disposizione dei genitori i documenti di riferimento dell'Istituzione scolastica;
- accoglie i genitori all'inizio del percorso scolastico e li informa sui valori e le regole condivise descritte dal presente Patto;
- promuove tra i docenti lo scambio di metodi e buone prassi, già esistenti nell'Istituto, con la finalità di aumentare le opportunità educative e formative a favore di tutti i bambini;
- favorisce la comunicazione, il dialogo e la collaborazione tra le componenti della comunità scolastica.

I DOCENTI SI IMPEGNANO:

1. a presentare agli alunni la scuola come fondamentale occasione di crescita umana e personale;
2. a rispettare e valorizzare le diversità che caratterizzano gli allievi;
3. a garantire competenza e professionalità nell'interesse dell'alunno e della sua crescita umana e culturale;
4. a mettere a disposizione dei genitori la programmazione educativa e didattica per l'anno scolastico in corso;
5. ad informare i genitori, nelle assemblee di classe in occasione delle elezioni dei rappresentanti dei genitori o in altre assemblee, sul contenuto dell'Offerta Formativa della scuola, sui criteri di valutazione, sugli eventuali progetti particolari da attuare;

6. a rendere gli alunni partecipi delle attività programmate loro proposte (motivazione, risultati che si conseguiranno, materiali da utilizzare, forme di impegno);
7. a migliorare la capacità comunicativa e di dialogo con gli alunni osservandoli e ascoltandoli;
8. ad adottare le metodologie e le strategie più adeguate per il conseguimento da parte dell'alunno delle competenze e delle conoscenze utili richieste;
9. a predisporre attività laboratoriali funzionali ad un adeguato percorso formativo per una positiva crescita umana e culturale;
10. a verificare e valutare regolarmente, periodicamente e con criteri espliciti l'acquisizione delle competenze, delle abilità acquisite;
11. a formulare piani individualizzati e criteri di valutazione particolari per gli alunni in situazione di svantaggio, handicap o di altra cultura;
12. a comunicare alle famiglie eventuali problemi del figlio/a nel corso dell'apprendimento e a predisporre incontri con esse per concordare una linea educativa che possa aiutare l'allievo a superare le difficoltà;
13. a tenere con gli alunni un comportamento "educativo" per aiutarli a superare eventuali ostacoli e recepire i valori trasmessi;
14. ad informare le famiglie sul percorso educativo-didattico del proprio figlio e a predisporre incontri nel caso in cui dovessero insorgere problemi di qualunque natura;
15. a prendere in esame eventuali proposte educative dei genitori;
16. a predisporre gli interventi di recupero nel caso in cui un alunno manifesti difficoltà nel processo di apprendimento;
17. a comunicare con chiarezza compiti e lezioni;
18. ad essere trasparenti nei criteri valutazione anche nei confronti dell'alunno.

GLI ALUNNI SI IMPEGNANO:

1. conoscere e rispettare le regole di classe;
2. avere nei confronti del personale scolastico e dei compagni lo stesso rispetto che chiedono per se stessi, improntando i rapporti interpersonali alla lealtà, alla disponibilità e alla cortesia, accettando gli altri nella loro diversità e rispettandone le opinioni;
3. frequentare regolarmente le lezioni, forniti di tutto l'occorrente per le attività della giornata, assolvere assiduamente agli impegni di studio, assentarsi solo per gravi e giustificati motivi, mettendosi, comunque, al corrente degli argomenti svolti e dei compiti assegnati;
4. essere attenti alle proposte educative dei docenti, seguire con attenzione quanto viene insegnato e intervenire in modo pertinente, contribuendo ad arricchire le lezioni con le proprie conoscenze ed esperienze;
5. tenere un comportamento corretto in classe, in ogni spostamento all'interno dell'edificio scolastico e durante le uscite dalla scuola
6. notificare ai genitori ogni comunicazione ricevuta dalla scuola, riguardante profitto, comportamento e organizzazione, e presentarne ai docenti la firma di presa visione;
7. Non portare a scuola i telefoni cellulari e gli altri dispositivi elettronici non consentiti durante le ore di permanenza a scuola (C.M. 15/3/07 recepita nel Regolamento d' Istituto), evitando anche di portare oggetti inutili, o che possano risultare pericolosi;
8. rispettare non solo le persone, ma anche le cose, i luoghi e l' ambiente, utilizzando correttamente strutture e attrezzature, comportandosi in modo da non arrecare danno al patrimonio della scuola e/o a quello degli altri;

9. risarcire il danno quando sul fatto sarà riconosciuta una colpa più o meno grave.

I GENITORI SI IMPEGNANO:

1. a conoscere e rispettare il Regolamento di Istituto;
2. a conoscere il PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa);
3. a creare nella famiglia un atteggiamento di stima e di valorizzazione dell'importanza formativa e culturale della scuola, del lavoro degli insegnanti e di tutto il personale scolastico, presentando l'Istituzione scolastica come il fulcro della crescita personale, umana e sociale;
4. a partecipare alle riunioni organizzate dalla scuola e a frequentare i colloqui con gli operatori scolastici, a conoscere il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituzione scolastica;
5. a partecipare in modo attivo ai Consigli di classe formulando proposte utili, esprimendo la propria opinione, chiedendo chiarimenti;
6. a segnalare tempestivamente ai docenti o al Dirigente Scolastico eventuali problemi che insorgano per il proprio figlio e possano compromettere il suo benessere a scuola o la regolare frequenza;
7. a controllare e garantire la regolare e assidua frequenza del proprio figlio e a non favorire assenze prive di grave e seria motivazione;
8. a collaborare con i docenti fornendo informazioni utili a comprendere meglio l'alunno;
9. ad attivarsi, in caso di assenza del figlio, per conoscere il programma svolto e i compiti assegnati;
10. a controllare attentamente e regolarmente che il figlio dedichi il tempo necessario allo studio e allo svolgimento dei compiti;
11. a chiedere al figlio informazioni sulla propria giornata scolastica;
12. ad agevolare l'integrazione del proprio figlio nel gruppo classe aiutandolo ad accettare i compagni con atti concreti e ad incoraggiarlo nell'adoperarsi per gli altri, soprattutto nei momenti di difficoltà;
13. ad intervenire con azioni concrete e produttive quando il proprio figlio presenta problemi comportamentali;
14. a controllare che il proprio figlio prepari e organizzi il materiale scolastico necessario con diligenza;
15. a controllare giornalmente il diario e a firmare le eventuali comunicazioni;
16. ad effettuare colloqui periodici con i docenti ogni qualvolta se ne presenti la necessità;
17. a collaborare con l'insegnante controllando sistematicamente i quaderni dai quali emerge come l'alunno lavora a scuola e a casa;
18. a vigilare in maniera discreta ma costante sull'organizzazione e sul tempo studio del proprio figlio;
19. a inculcare senso di responsabilità e di rispetto nei confronti della azione educativa della scuola e dei suoi operatori ed degli impegni assunti;
20. a produrre giustificazione scritta per l'inadempienza o per eventuali doveri scolastici non svolti dal figlio;
21. a ritirare la scheda di valutazione quadrimestrale;
22. a non trasmettere aspettative troppo alte e non ingenerare nello studente l'idea che il valore umano consiste in un elevato rendimento.